



Azienda Ulss10
Veneto Orientale



Azienda Ulss 12
veneziana



Centro Servizi
Amministrativi
Venezia



Azienda Ulss 13
Mirano



Azienda ULSS 14
CHIOGGIA
ulss 14
chioggia

PROTOCOLLO DI INTESA TRA CSA DI VENEZIA E
AZIENDE ULSS DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

Premesso che:

- con Legge 27 maggio 1991 n. 176 è stata ratificata e data esecuzione alla “Convenzione sui diritti del fanciullo” fatta a New York il 20 novembre 1989 **nella quale viene espressamente indicato che “ gli stati parti adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica...” (art. 28 comma 1 lett. e);**
- l’essere portatori di una patologia specifica non deve costituire fattore di emarginazione per lo studente e che gli studenti che frequentano ogni ordine e grado di scuola, possono avere la necessità della somministrazione di farmaci in ambito scolastico a causa di patologie le cui manifestazioni acute possono manifestarsi in modo non prevedibile;
- in data 25 novembre 2006 sono state sottoscritte dai Ministri della Salute e dell’Istruzione, Università e Ricerca le raccomandazioni in tema di somministrazione dei farmaci in orario scolastico, raccomandazioni che si allegano e che fanno parte integrante del presente protocollo;
- tutti i cittadini sono obbligati dalle disposizioni vigenti ai doveri di primo soccorso e che nelle scuole è presente personale dirigente, docente, educativo ed A.T.A. adeguatamente formato ai sensi del DM 388 del 15.07.2003 in attuazione dell’art. 15 del DL 626/94
- in tutte le sedi scolastiche sono presenti, per le emergenze sanitarie e per intervenire in caso di infortunio/trauma i materiali contenuti nelle cassette di primo soccorso secondo il DM sopra citato

si conviene quanto segue:

a fronte di specifica richiesta/autorizzazione dei genitori degli alunni o di chi ne eserciti la potestà genitoriale (in seguito genitore) e di prescrizione, certificazione del pediatra di libera scelta (PLS), del medico di medicina generale (MMG) o specialista, nel caso di specifiche patologie già riconosciute nell'alunno che si manifestano in modo acuto e non prevedibile, così come dai successivi articoli, il dirigente scolastico individua il personale scolastico che, **avendone dato la disponibilità e che** opportunamente formato dalle Aziende ULSS, interviene, se necessario, anche con la somministrazione di farmaci previamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola.

Articolo 1: Specifiche patologie già riconosciute

La somministrazione di farmaci a scuola secondo le modalità previste dal presente protocollo, riguarda i casi di "crisi convulsive", "shock anafilattico", "diabete giovanile".

Articolo 2: richiesta/autorizzazione

Il genitore in caso di bisogno di eventuale somministrazione di farmaci in ambito scolastico:

1. fa richiesta di somministrazione/autorizzazione alla somministrazione del farmaco al Dirigente Scolastico, secondo lo schema allegato al numero 1 e 2,
2. accompagna la richiesta di somministrazione con la presentazione di una certificazione medica redatta dal PLS, dall'MMG o dallo specialista,
3. fornisce il farmaco, tenendo nota della scadenza dello stesso, così da garantire la validità del prodotto in uso.
4. fornisce al dirigente scolastico un recapito telefonico al quale sia reperibile egli stesso o un suo delegato.

Articolo 3: prescrizione/certificazione

La prescrizione/certificazione del MMG, del PLS, del Medico specialista deve specificare:

1. il nome dell'alunno,
2. la patologia dell'alunno,
3. l'evento che richiede la somministrazione di farmaci,
4. le modalità di somministrazione del farmaco
5. la dose da somministrare,
6. la modalità di conservazione del farmaco,
7. gli eventuali effetti collaterali,
8. la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco relativamente ai punti 4,5,6.

Articolo 4: il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, a fronte di richiesta/autorizzazione e di prescrizione/certificazione:

1. organizza momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio nella sede

- scolastica dove è presente l'alunno affetto da specifica patologia, eventualmente in collaborazione con il CSA, con l'Azienda ULSS del territorio,
2. individua, **in primis** fra il personale che è stato formato ai sensi del DM 388/2003 e si dichiara disponibile alla somministrazione, chi, in caso di bisogno, deve intervenire anche con la somministrazione del farmaco. **Si fa in ogni caso riferimento alle raccomandazioni ministeriali citate in premessa.**
 3. autorizza la somministrazione del farmaco da parte del personale scolastico,
 4. indica, vista la prescrizione/certificazione, le modalità per la conservazione e la somministrazione del farmaco.
 5. stende, in collaborazione con l'Azienda ULSS del territorio, il "piano personalizzato d'intervento", che descrive i comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile, così come da allegato 4,
 6. fornisce al genitore il "piano personalizzato d'intervento" suddetto,
 7. redige un prospetto informativo da inviare alla fine di ogni anno scolastico al CSA, che specifichi: il numero di richieste di somministrazione ricevute, le situazioni cliniche particolari che le hanno motivate, il numero di interventi con la somministrazione di farmaci attuate dal personale scolastico.

Articolo 5: il personale scolastico

Il personale scolastico, individuato dal Dirigente Scolastico per la somministrazione del farmaco:

1. partecipa a specifici momenti formativi,
2. provvede alla somministrazione del farmaco, secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione e nel "piano personalizzato d'intervento",
3. aggiorna la "scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati", come da allegato n° 4 ed esempio 4 bis.

Articolo 6: l'Azienda Socio-Sanitaria Locale, tramite i Distretti Socio-sanitari e i medici curanti

L'AULSS, tramite i Distretti Socio-sanitari e i medici curanti:

1. organizza la gestione dei casi attraverso incontri che coinvolgono le parti interessate (familiari, operatori scolastici, ...) dopo la segnalazione del Dirigente scolastico,
2. esprime pareri su richiesta del Dirigente Scolastico sui casi,
3. si rende disponibile a partecipare ad incontri di formazione degli operatori scolastici sulle specifiche patologie presenti fra gli alunni,
4. si impegna a garantire il necessario supporto nella redazione del "piano personalizzato d'intervento",
5. partecipa all'aggiornamento periodico del "piano personalizzato d'intervento".

Articolo 7: Autosomministrazione dei farmaci da parte degli studenti

L'autosomministrazione del farmaco è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. È previsto anche in questo caso che il genitore dia comunicazione al Dirigente Scolastico **in merito al farmaco usato** . Nel caso di studenti maggiorenni verrà fatta da parte dello studente comunicazione al Dirigente scolastico con presa d'atto da parte di quest'ultimo.

Articolo 8: Gestione dell'Emergenza

È in ogni caso prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione d'emergenza.

È in ogni caso prescritta l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

Articolo 9: durata della validità del presente protocollo d'intesa

1. Il presente protocollo ha validità di cinque anni a partire dalla stesura. Potranno essere concordati ulteriori aggiornamenti e integrazioni in conseguenza di modifiche normative o di specifiche necessità.
2. Almeno sei mesi prima della naturale scadenza del primo quinquennio, le parti si impegnano a verificare i risultati del protocollo e a ridefinire i termini degli impegni ed il successivo periodo di validità.
3. Il CSA si impegna ad inviare il presente protocollo a tutte le istituzioni scolastiche della Provincia, ad istituire presso il CSA stesso uno sportello informativo sul tema e a redigere un documento annuale di monitoraggio.
4. Le Aziende ULSS si impegnano ad informare del presente protocollo i PLS, gli MMS, i medici specialisti che possono aver in cura pazienti scolarizzati.

In via sperimentale il presente protocollo ha validità per l'anno scolastico 2006/07. Entro giugno si procederà al monitoraggio della verifica e dell'attuazione e alla eventuale ridefinizione.

Venezia, / /2006

Il direttore
generale
dell'Ulss 10

Il direttore
generale
dell'Ulss 12

Il dirigente
del Csa

Il direttore
generale
dell'ulss 13

Il direttore
generale
dell'ulss 14

Allegato 1:
"Richiesta"

Al Dirigente Scolastico

.....
.....
.....

Il /i sottoscritto/i	
genitore/i - tutore/i dell'alunno/a	
frequentante la classe	
della scuola	
nell'anno scolastico	
Telefono fisso Telefono cellulare Telefono di.....	

preso atto del protocollo tra CSA di Venezia/Aziende ULSS della Provincia di Venezia in
materia di somministrazione di farmaci a scuola adottato in data

vista la specifica patologia dell'alunno:

Richiede/ono

La somministrazione di farmaci in orario scolastico a fronte delle situazioni specificate
nella prescrizione/certificazione allegata

- Allega Prescrizione/certificazione redatta dal
- Consegna farmaco specifico
- farmaco con scadenza

Data

FIRMA

.....

.....

Allegato 2:

“Autorizzazione”

Al Dirigente Scolastico

.....
.....
.....

Il /i sottoscritto/i	
genitore/i - tutore/i dell'alunno/a	
frequentante la classe	
della scuola	
nell'anno scolastico	

Considerati gli interventi di informazione/formazione attuati da
in data.....,
preso atto del piano personalizzato d'intervento a favore dell'alunno redatto dalla scuola,
consegnato alla famiglia in data.....

Autorizza/no

gli operatori scolastici a somministrare i farmaci previsti all'alunno.....

Data

.....

FIRMA

.....

Allegato 3:
Esempio di “piano personalizzato d’intervento”

Piano personalizzato d’intervento alunno Filippo Filippini

Descrizione comportamenti	Eventuali note
<p>L'alunno Filippo Franceschi è affetto da Diabete mellito ed è in terapia insulinica con somministrazioni giornaliere. La malattia può anche però manifestarsi con crisi ipoglicemiche che si manifestano con pallori, tremori, sudorazione fredda, dolori addominali, astenia, irritabilità, nausea, vomito.</p> <p>In presenza dei comportamenti sopra citati è il caso di intervenire somministrando zuccheri a rapido assorbimento, ad esempio zucchero in zolletta o bevanda zuccherata fredda, tipo aranciata, cola, succo di frutta.</p> <p>Molto raramente nell'alunno la malattia può manifestarsi con crisi convulsiva e/o perdita di coscienza: in questo caso è però necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">• intervenire somministrando con puntura intramuscolare dosi di glucagone.• avvisare telefonicamente il “servizio territoriale d'emergenza (118),• avvisare telefonicamente il genitore dell'alunno relativamente a quanto sta avvenendo.	<p>Intramuscolare significa su un muscolo: ad esempio si può intervenire sul gluteo</p>

Il dirigente scolastico

Il referente dell'Azienda ULSS

Allegato 4:

Scheda riepilogativa sulle situazioni critiche
verificatesi a scuola nel corso dell'anno scolastico

data	situazione verificatesi	intervento effettuato dal personale scolastico

Allegato 4 bis:

esempio di compilazione della “scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi a scuola nel corso dell’anno scolastico”

data	situazione verificatesi	intervento effettuato dal personale scolastico
28/10/2005 ore 10.00	Forte sudorazione e pallore diffuso	<ul style="list-style-type: none"> • Ins. Rossi: somministrato succo di frutta • Ins. Rossi: avvisato la famiglia
12/05/2006, ore 11.40	Sudorazione, accompagnata da vomito, convulsioni generalizzate senza perdita di coscienza	<ul style="list-style-type: none"> • Coll. Scol, Verdi: somministrato succo di frutta • Ins. Neri: avvisato uno dei colleghi individuato dal dirigente scolastico, l'ins. Rossi • Ins. Rossi: affidati i bambini della classe all'insegnante Bianchi • Ins. Neri: avvisato la famiglia • Ins. Rossi: preparato il medicinale • Ins. Neri: avvisato e allertato il 118 • Ins. Rossi: verificato che dopo un minuto la crisi convulsiva non si attenuava, consapevole che la somministrazione non comporta effetti collaterali, si procedeva con l'iniezione intramuscolare. • Inss. Neri, Rossi, coll.Scol. Verdi: si verificava la risoluzione del caso con scomparsa delle convulsioni e ripresa di coscienza. • Coll. Scol, Verdi: avvisata la famiglia sulla situazione. • Coll. Scol, Verdi: avvisato il 118 sulla risoluzione del caso, 118 che era oramai giunto con servizio ambulanza nel cortile delle scuola. • Arrivo papà dell'alunno.